

## Relazione istruttoria alla proposta delle modifiche statutarie della Fondazione Teatro di Pisa

La Fondazione Teatro di Pisa è stata costituita in data 29.11.2001, mediante trasformazione dell'Associazione Teatro di Pisa, per la *“gestione e la diffusione della conoscenza e della fruizione delle attività teatrali, della musica e della danza”* e per la gestione del Teatro G. Verdi di Pisa riconosciuto come *“teatro di tradizione”* dalla L. 800/67.

La gestione del Teatro “G. Verdi” di Pisa rappresenta l'attività propria e principale della Fondazione, in quanto spetta ad essa non solo il mantenimento e la conservazione dell'immobile, considerato di valore storico ed artistico e concesso gratuitamente in uso dal Comune di Pisa, ma anche:

- l'organizzazione delle attività di prosa, danza, lirica e di concerti;
- l'organizzazione degli eventi musicali e culturali;
- l'ospitalità di convegni, spettacoli o altri eventi.

Trattandosi di una fondazione, non esiste partecipazione al capitale sociale (nel caso specifico al “fondo di dotazione”). Tuttavia, poiché il Comune di Pisa nomina la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, emerge che la Fondazione Teatro di Pisa è un ente privato controllato dal Comune: è quindi soggetta sia al regime civilistico previsto dalle vigenti normative per le fondazioni sia a quello pubblicistico previsto per gli enti privati in controllo pubblico.

Con nota prot. 195bis/S del 01.10.2020, acquisita dal Comune al prot. 92126 del 06.10.2020, la Presidente della Fondazione, dott.ssa Patrizia Paoletti, ha trasmesso al Comune lo schema del nuovo Statuto della Fondazione per l'approvazione ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. m), del vigente Statuto, il quale recita che *“il Consiglio di Amministrazione delibera le modifiche statutarie, previa approvazione delle stesse da parte del Comune di Pisa”*. In altre parole, l'approvazione di modifiche statutarie da parte della Fondazione è soggetta al preventivo gradimento del Comune di Pisa, fondatore e controllante.

Lo Statuto proposto aggiorna quello vigente rivedendo la disciplina e le modalità organizzative e di funzionamento dell'ente.

Per un confronto tra testo attuale e quello proposto si veda l'**allegato “C”**.

La principale novità, contenuta nella proposta statutaria, è rappresentata dall'istituzione della figura del Direttore Generale, disciplinato dall'art. 15. Spetta a tale nuova figura, nominata dal Consiglio di Amministrazione, la gestione della Fondazione sulla base delle prerogative dettate dall'organo amministrativo: in particolare il Direttore Generale svolge tutte le attività operative, lasciando al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione i compiti di tipo istituzionale e di indirizzo generale.



Sono confermati (art. 1) la natura privata della Fondazione, l'assenza di fini di lucro, l'autonomia gestionale e patrimoniale, lo scopo principale della gestione del Teatro Verdi di Pisa (art. 2) quale *"teatro di tradizione"* ai sensi della L. 800/1967.

L'attività svolta (art. 3) è stata più puntualmente declinata.

È riconosciuto come unico Fondatore il Comune di Pisa (non più anche la Provincia di Pisa), soggetto erogatore di un contributo annuale, oggetto di convenzione triennale così da consentire una programmazione di più ampio respiro per la gestione teatrale.

Sono state riviste, in linea con quanto previsto e per quanto compatibile con la normativa:

- le cause di incompatibilità e decadenza dei componenti degli organi (art. 7);
- le norme in materia di disciplina e poteri del Consiglio di Amministrazione (artt. 11 e 12);
- le norme in materia di competenze, obblighi e disciplina del Collegio dei Revisori (artt. 17 e 18);
- l'adozione di Regolamenti per il funzionamento della Fondazione nel rispetto dei principi "pubblicistici" di trasparenza e prevenzione della corruzione (art. 20);
- la gestione del patrimonio (art. 22);
- il bilancio di previsione (art. 25) e quello consuntivo (art. 26).

Alla luce di quanto sopra, da un punto di vista tecnico e per quanto di competenza del Comune, si ritiene che nulla osti all'approvazione dello schema di statuto proposto dalla Fondazione.

Si fa presente che lo schema del nuovo Statuto, una volta approvato in via preliminare dal Comune di Pisa, dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e quindi trasmesso alla Prefettura di Pisa per gli adempimenti relativi all'iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche.

Pisa, 06 ottobre 2020

Il Responsabile P.O.  
*Dott. Alessandro Benassi*